EMPOLI 1
GENOA 1

EMPOLI: Drago 6; Salvadori 6 (63' Monaco 6), Parpiglia 6; Della Scala 5, Trevisan 5, Grani 6; Di Francesco 6, Jacobelli 6, Cipriani 5 (79' Caccia n.g.), Cristiani 7, Baiano 7. (12 Calattini, 13 Leone, 16 Soda).
GENOA: Gregori 6; Torrente 6, Gentilini 6; Ruotolo 6, Caricola 6, Signorini 6; Eranio 6, Quaggiotto 6, Nappi 7 (85' Rotella), Onorati 7, Fontolan 7. (12 Pasquale, 13 Rossi, 14 Signorelli, 15 Pusceddu).
ARBITRO: Fabricatore di Roma 6
RETI: 23' Baiano, 41' Fontolan.
NOTE: angoli 2 a 2. Ammoniti Caricola, Eranio e Caccia. Spettatori 5.300 per un incasso di 63 milioni e 500mila lire. Giornata afosa, terreno in perfette condizioni.

BARI 0
COSENZA 3

BARI: Mannini 6; Loseto 5 (67' Bergossi 6), Carrera 5,5; Terracenere 6,5, De Trizio 5, Urbano 6; Perrone 5,5 (64' Carbone 6), Di Gennaro 5, Scarafoni 5, Maiellaro 5, Monelli 5,5. (12 Alberga, 14 Armenise, 15 Fonte).
COSENZA: Simoni 6,5; Marino 6,5, Presicci 6; Caneo 6, De Rosa 7, Lombardo 6; Urban 8, Galeazzi 6,5 (35' Castagnini 6), Lucchetti 6,5 (82' Cozzella), Venturin 7,5, Poggi 6. (12 Fantini, 14 Follone, 15 Spinelli).
ARBITRO: Dal Forno di Ivrea (7).
RETI: 10' e 33' Lucchetti, 80' Urban.
NOTE: angoli 11 a 2 per il Bari. Ammoniti Marino, Lucchetti, Loseto, De Trizio. Spettatori 26mila circa per un incasso di 245 milioni. Terreno in ottime condizioni, giornata calda e soleggiata.

MESSINA 2
REGGINA 1

MESSINA: Ciucci; De Simone, Losacco; Modica, Doni, Serra (18' Petitti); Cambiaghi (85' Pace), Di Fabio, Schillaci, Mossini, Mandelli. (12 Dore, 13 Valigi, 16 Schillaci Maurizio).
REGGINA: Rosin; Bagnato, Attrice; Armenise, Sasso, Cotroneo (12' Onorato); Zanin, Guerra (78' Pergolizzi), Raggi, Catanese, De Marco. (12 Dadina, 15 Pozza, 16 Toffoli).
ARBITRO: Pairetto di Torino.
RETI: 4' Schillaci, 15' Mossini (autogol), 51' Schillaci.
NOTE: angoli 3 a 3. Pomeriggio di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 12mila circa di cui 3.000 reggini. Ammoniti Bagnato, Sasso e Guerra; espulsi: Catanese per fallo a gioco fermo e Losacco per doppia ammonizione.

CATANZARO 1
AVELLINO 1

CATANZARO: Zunico; Corino, Piccirino, Sacchetti, Caramelli, Mecelli; Borrello (89' Nicolini), De Vincenzo, Rebonato, Rastelli, Palanca. (12 Marino, 13 Rastelli, 15 Gori, 16 Cherubini).
AVELLINO: Di Leo; Murelli, Dal Pra (53' Bertoni); Strappa, Amodio, Bagni; Celestini, Pileggi, Marulla, Sormani, Baldieri. (12 Amato, 14 Perrone, 15 Moz, 16 Francioso).
ARBITRO: Cornieti di Forlì.
RETI: 6' Sormani, 55' Palanca.
NOTE: angoli 6-1 per il Catanzaro. Giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni; spettatori quattromila. Ammoniti: Corino, Caramelli, Celestini, Rispoli e Pileggi.

CREMONESE 0
BRESCIA 0

CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Rizzardi (55' Favalli); Picleni, Montorfano, Galletti; Lombardo, Loseto, Cinello (46' Mariani, Maspero, Bivi. (12 Violini, 15 Statella, 16 Paini).
BRESCIA: Zaninelli; Manzo, Occhipinti; Bonometti, Argentini, Chiodini; Mariani, Savino, Corini, Zoratto, Turchetta (81' Cecconi). (12 Bordon, 13 Calliari, 14 Garbi, 15 Pegorara).
ARBITRO: Frigerio di Milano.
NOTE: angoli 6 a 5 per la Cremonese. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti Manzo, Mariani, Corini, Occhipinti e Lombardo. Spettatori 9.800.

LICATA 1
ANCONA 1

LICATA: Taibi; Campanella, Taormina; Baldacci, Giacomarro (41' Accardi), Consagra; Romano, Tarantino, Sorce (83' Mazzeni), Gnoffo, La Rosa. (12 Zangara, 14 Culcchi, 16 Donnanuma).
ANCONA: Vettore; Fontana, Vincioni; Bruniera, Ceramicola, Doni; Lentini, Spigarelli, De Stefanis, Brondi (28' Deogratias), De Martino (75' Garlini). (12 Piagnarelli, 14 Brinora, 15 Zerchi).
ARBITRO: Guidi di Bologna.
RETI: 53' Taormina, 58' autorete di Gnoffo.
NOTE: angoli 3 a 3. Tempo buono, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Baldacci, Consagra, Fontana e Vincioni, espulso dalla panchina Piagnarelli per proteste. Spettatori cinquemila.

MONZA 0
UDINESE 0

MONZA: Nuciari; Fontanini (81' Nardecchia), Mancuso; Gaudenzi, Rossi, Rondini; Ganz, Saini, Casiraghi, Concorni, Stroppa (86' Bolis). (12 Braglia, 14 Zanoncelli, 15 Brioschi).
UDINESE: Garella; Galparoli, Orlando; Manzo, Storgato, Lucci; Minaudo, Zannoni (46' Paganin), De Vita, Catalano, Branco (89' Pasa). (12 Jacuzzo, 13 Susic, 16 Vagheggi).
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli 10 a 4 per il Monza. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammonito Zannoni per comportamento non regolamentare. Spettatori 6.000.

PADOVA 0
PIACENZA 0

PADOVA: Dal Bianco; Cavasin (70' Bellemo), Ottoni; Sola, De Rit, Pasqualetto; Camolese, Angelini, Ciocci, Fermanelli, Simonini. (12 Dall'Armi, 13 Penzo, 14 Bigon, 16 Mingatti).
PIACENZA: Grilli; Osti, Russo; Tessarioli, Masi, Manighetti; Sola, Galassi, Moretti, Roccatagliata, Compagno (67' Tomasini, 90' Camporese). (12 Bordoni, 13 Dosi, 14 Di Valerio).
ARBITRO: Monni di Sassari.
NOTE: angoli 3 a 0 per il Padova. Giornata calda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Fermanelli e Tessarioli. Spettatori 3.370 per un incasso di circa 65 milioni di lire.

PARMA 0
BARLETTA 0

PARMA: Ferrari; Morabito, Fiamigni; Di Già, Minotti, Gambaro (21' Gelsi); Turrini, Fiorin, Faccini (68' Impallomeni), Osio, Sala. (12 Paleari, 13 Apolloni, 15 Esposito).
BARLETTA: Coccia; Cossaro, Fogli; Magnocavallo, Guerrini, Nardini; Giusto, Ferrazzoli, Vincenzi (78' Carruezzo), Fioretti (63' Beccalossi), Pantero. (12 Barboni, 13 Saltarelli, 15 Benini).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: angoli 5 a 4 per il Parma. Giornata calda, terreno in ottime condizioni, spettatori: 3.800. Ammonito Guerrini per gioco scorretto.

SAMBENEDETTESE 2
TARANTO 1

SAMBENEDETTESE: Bonaiuti; Mangoni, Bronzini (46' Paradiso); Mariani, Andreoli, Marcato; Ficcadenti, Ermini (25' Nobile), Valoti, Pirozzi, Cardelli. (12 Sansonetti, 14 Salvioni, 16 Roselli).
TARANTO: Spagnulo; Minola, Picci; Gridelli, Brunetti, Biagini; Paolucci (73' Insanguine), Roselli, Lerda, Donatelli (60' Tagliaferri), De Solda. (12 Incontri, 13 Pazzini, 14 D'Ignazio).
ARBITRO: Nicchi di Arezzo.
RETI: 3' Paolucci, 53' e 80' Pirozzi
NOTE: angoli 7 a 1 per la Sambenedettese. Giornata di sole, temperatura mite, terreno di gioco in ottime condizioni; ammoniti Ficcadenti, Donatelli, Minola, Tagliaferri, Marcato; espulso all'82' Picci per fallo su Ficcadenti; spettatori 5.500 circa.

EMPOLI-GENOA

E Fontolan regala la sicurezza

Il grave infortunio di Nappi

2' violento tiro su punizione di Quaggiotto: la palla sorvola leggermente la traversa.
23' Jacobelli di testa appoggia sullo smarcato Baiano, il quale, dal limite della lunetta, con un tiro di prima intenzione manda la palla in rete sorprendendo Gregori.
34' Onorati vince un contrasto in area e passa la palla allo smarcato Nappi, il quale spedisce la palla a lato mancando una favorevole occasione per pareggiare.
41' pareggio di Fontolan, il quale, su un batti e ribatti in area di rigore dell'Empoli, riesce a schiacciare di testa la palla in rete.
57' Baiano, ai limiti dell'area, riesce a strappare la palla ad un avversario e la passa allo smarcato Cipriani, ma il tiro del numero 9 empolese è precipitoso e la sfera finisce fuori.
85' esce in barella dal campo Nappi, colpito duro da Caccia, che viene ammonito dall'arbitro.

□ *F.G.*

FRANCESCO GATTUSO

EMPOLI. Il Genoa conquista a Empoli la matematica certezza del passaporto per la serie A; la squadra toscana dovrà invece attendere ancora la fine del campionato per sapere se potrà restare in serie B. Lo stadio Castellani per una domenica è sembrato il Marassi: oltre tremila tifosi sono arrivati a Empoli in pullman, in auto e in treno per sostenere la propria squadra in questa particolare gara di campionato, e alla fine i sostenitori genoani sono stati premiati e hanno potuto a fine gara festeggiare una promozione conquistata con tre turni d'anticipo.

Eppure la partita nel primo tempo si era messa male per la squadra ligure, che appariva stanca e opaca. Ne approfittava l'Empoli che è partito a spron battuto alla ricerca di un risultato che lo potesse tirar fuori dai guai. La buona volontà dei toscani veniva provvisoriamente premiata al 23', quando Baiano a filo d'erba riusciva a trafiggere con un tiro imparabile la rete di Gregori. Ed è a questo punto che il Genoa ha tirato fuori tutto l'orgoglio che gli era rimasto in corpo, riuscendo al 41' a pareggiare il conto, grazie ad una caparbia azione conclusa con rabbia di testa da Fontolan.

La partita nel secondo tempo non ha avuto più storia: da Messina arrivava la notizia della sconfitta della Reggina e il Genoa ha tirato i remi in barca. Tra i due avversari si è quindi instaurata una specie di tregua in campo e la gara è scivolata liscia per tutto il secondo tempo.

Lo stesso arbitro ha dato una mano a entrambi i contendenti, fischiando la fine con una manciata di secondi d'anticipo. Se per il Genoa il pareggio è stato un risultato ben accetto, bisognerà aspettare qualche domenica per sapere se all'Empoli questo punto gli è servito o no. Certamente la squadra toscana poteva affondare di più i colpi, ma un po' per la paura di perdere, un po' per timore reverenziale verso il quotatissimo avversario, non se l'è sentita di premere il piede sull'acceleratore.

Ottima comunque la prova di tutti i giocatori genoani, con in testa Signorini, Onorati e Fontolan. Nell'Empoli si sono particolarmente distinti l'ottimo Baiano e Cristiani, chiamato a sostituire in cabina di regia lo squalificato Vignola. Purtroppo la festa della promozione genoana è stata guastata dal grave infortunio di Nappi, colpito fallosamente da Caccia, riportando una forte contusione alla caviglia. Molto probabilmente per Nappi il campionato si è concluso a Empoli.

BARI-COSENZA

Gambe molli e deconcentrazione fatali ai pugliesi
Per il Cosenza è stato un gioco da ragazzi

Lucchetti fa la festa al Bari Gran giorno con l'amaro in bocca

Gaetano Salvemini

PIERO MONTEFUSCO

BARI. Festa amara per il Bari. Infatti nonostante la squadra barese raggiunga 270 minuti prima del termine del torneo la matematica certezza della promozione in serie A (lo scontro diretto che opporrà alla penultima giornata Cremonese e Reggina impedisce comunque ad una delle due di raggiungere il Bari a quota 46) incassa la prima bruciante e sonora sconfitta interna, la terza di questo torneo.

E allora parliamo subito della squadra che ha compiuto l'impresa di piegare il Bari di fronte al suo pubblico: il Cosenza. La formazione di Giorgi ha dimostrato fin dalle prime battute di gioco, non solo di non voler fare la comparsa in campo, ma di voler guastare la festa al Bari, puntando al risultato pieno, unico che l'avrebbe rilanciata nella corsa alla serie A. I rossoblù hanno intessuto una fitta ragnatela a centrocampo che ha impedito al Bari di ordire trame di gioco degne di questo nome per tutti i novanta minuti. La difesa ha letteralmente annullato le punte baresi, per altro mal servite, mentre in attacco il Cosenza ha seminato il panico con le incursioni dell'instancabile e bravo Urban, ben coadiuvato dall'ottimo Venturin.

Giustamente a fine gara Giorgi, raggiante come non mai, pur riconoscendo che il Bari ha subito un calo psicologico, parlerà di «vittoria limpida dei miei ragazzi, che non hanno concesso nulla al Bari, una vittoria che ora alimenta più di una speranza per la promozione».

Che dire invece del Bari? La squadra di Salvemini era oggi l'ombra della squadra che abbiamo visto ed apprezzato in questo campionato. Deconcentrazione, scarsa vena di diversi atleti, incapacità a penetrare nelle maglie della squadra cosentina (i baresi sono stati pericolosi solo quando il Cosenza ha voluto) sono le principali cause di questo capitombolo interno. Non va però sottaciuto un altro aspetto, di carattere tattico, che può avere influito sulla gara; si tratta della presenza in campo contemporaneamente per la prima volta di Perrone e Maiellaro. Si è vista così una squadra molto sbilanciata in avanti e priva di quel filtro a centrocampo che ne aveva fatto una compagine pressoché insuperabile.

Salvemini sorvola su questo aspetto ed a fine gara preferisce parlare di giornatacccia, di eccessiva euforia e di giocatori ed ambiente troppo sicuri. «Si sa che in queste condizioni – dirà il tecnico barese – è facile scivolare in gare come questa. Credo però che sia giusto guardare non a ciò che è successo oggi ma a quello che si è fatto durante il campionato».

Forse Salvemini ha ragione, ma a patto che la squadra si riprenda subito e termini il torneo con professionalità. La festa può attendere.

Sbagliano Monelli e Maiellaro

10' De Rosa batte un calcio d'angolo; un attaccante del Cosenza fa da ponte per Lucchetti, che di testa batte Mannini.
17' su punizione di Maiellaro, De Trizio colpisce di testa, la sfera lambisce il palo alla sinistra di Simoni.
33' il Cosenza raddoppia. Urban calcia una punizione; il suo cross è raccolto da Lucchetti che di testa insacca. La difesa del Bari resta a guardare.
45' il Cosenza si fa ancora minaccioso. Venturin lancia molto bene Urban, sul quale in extremis salva in angolo Urbano.
54' su cross di Maiellaro, Scarafoni colpisce di testa, il tiro sorvola di poco la traversa.
68' in seguito ad una mischia nell'area cosentina, Monelli si trova il pallone fra i piedi a pochi passi dalla porta, ma non sa fare di meglio che calciare fra le mani del portiere.
73' è De Trizio questa volta a mancare clamorosamente il gol su servizio di Maiellaro.
80' è invece il Cosenza a segnare ancora una bellissima rete. Venturin si invola sulla fascia destra, si libera di due avversari, entra in area e passa a rientrare per Urban, che, ben appostato, raccoglie e calcia sicuro a rete.

□ *P.M.*

MESSINA-REGGINA

Il derby dello Stretto un calvario per la Reggina

MESSINA. Nel classico derby dello Stretto al quale erano legate tutte le speranze della Reggina di restare in corsa per la promozione, il Messina ha fatto lo «sgambetto» alla squadra di Scala. È stato un incontro molto combattuto al quale non sono mancati i «condimenti» di rito: infatti l'arbitro ha ammonito quattro giocatori e ne ha espulsi due (Catanese al 52', Losacco all'82'), mentre Schillaci (capocannoniere del campionato) ha siglato una doppietta.

La battaglia si è accesa sin dal fischio d'inizio con i padroni di casa che sono subito passati in vantaggio. Il cross è partito dai piedi di Cambiaghi e lo stacco di testa di Schillaci non ha perdonato Rosin. La Reggina, punta nell'orgoglio, ha reagito immediatamente, riversandosi nella metà campo peloritana, creando due belle occasioni da rete, la prima con un colpo di testa di Guerra e la seconda con Catanese, ma in zona tiro è mancata la necessaria concentrazione.

Ma il pareggio era maturo ed è venuto puntuale al 15': su una punizione battuta da Onorato vi è la sfortunata deviazione di Mossini alle spalle di Ciucci. La partita continua ad essere spigolosa e, a tratti, si fa dura con colpi da ambo le parti. I continui capovolgimenti di fronte danno all'incontro spettacolarità. La più grossa occasione capita al Messina, al 31': Modica, lanciato in area da Di Fabio, lascia partire un gran tiro ma la palla passa alta sulla traversa.

Nella ripresa i peloritani partono subito all'attacco e al 51' viene il capolavoro di Totò Schillaci: Mossini crossa in area e il centravanti soprende con un tiro preciso Rosin che stava accennando l'uscita (è il gol numero 20). Poi nel finale il gioco si fa ancora più duro e l'arbitro espelle due giocatori. Il fischio finale vede trionfanti i tifosi locali, mentre getta nella disperazione i tremila reggini che erano venuti allo stadio Celeste sperando in un risultato positivo determinante per la promozione in serie A, viceversa la sconfitta ha gettato alle ortiche le residue possibilità matematiche di fare il grande salto. □ *U.S.*

Taranto ko
Per la Samb due punti di speranza

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Due punti preziosi, quelli conquistati dalla Sambenedettese su un diretto avversario come il Taranto. Eppure alla fine del primo tempo – quando il punteggio era ancora fermo sull'1 a 0 per gli ospiti, dopo la rocambolesca rete messa a segno al 3' da Paolucci, grazie a una grossa leggerezza difensiva dei padroni di casa – nessuno avrebbe più scommesso sul recupero dei marchigiani. E invece l'undici rossoblù ha tirato fuori tutta la grinta e il carattere necessari per ottenere il pareggio, che è giunto al 53' con un preciso diagonale dalla destra di Ermini, corretto in rete da Pirozzi. Galvanizzata dal raggiunto equilibrio, la Samb da quel momento ha incominciato un prolungato assalto alla porta di Spagnulo battuto da Pirozzi al 77'.

Con l'Udinese
Il Monza s'accontenta del pari

MONZA. Era un pareggio annunciato e in campo si è tenuto fede alle previsioni. Monza e Udinese si sono accontentate di spartirsi la posta, la prima per la salvezza, i friulani per la promozione. Gli unici sussulti di una gara abbastanza noiosa si sono avuti nella prima frazione, protagonista Casiraghi, centravanti biancorosso. La giovane punta monzese ha creato la più grossa occasione da gol dell'intero incontro andando a colpire di testa su un cross di Ganz. La parata di Garella è stata strepitosa e l'occasione è sfumata. Un'altra emozione al pubblico di Monza l'ha regalata ancora Casiraghi, al 36' del primo tempo, quando l'attaccante in fuga verso l'area friulana veniva strattonato e messo giù dal suo marcatore Storgato. Per l'arbitro Quartuccio però il fallo era accaduto fuori dall'area di rigore.

35. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(4/6/89 - ore 16.30)
ANCONA-BARLETTA
AVELLINO-CREMONESE
BARI-MESSINA
BRESCIA-PADOVA
COSENZA-UDINESE
GENOA-PARMA
LICATA-MONZA
PIACENZA-SAMB.
REGGINA-EMPOLI
TARANTO-CATANZARO

CANNONIERI

20: SCHILLACI (Messina).
13: BIVI (Cremonese), DE VITIS (Udinese).
12: SIMONINI (Padova), BAIANO (Empoli).
11: LA ROSA (Licata), MARULLA (Avellino).
10: ONORATO (Reggina).
9: CINELLO (Cremonese), MAIELLARO (Bari), GANZ (Monza).
8: MONELLI (Bari), PIERLEONI (Messina), SAVINO (Brescia), PALANCA (Catanzaro).
7: NAPPI (Genoa), MINOTTI (Parma).
6: BECCALOSSI (Barletta), QUAGGIOTTO (Genoa), ROSELLI (Taranto), LUCCHETTI (Cosenza).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI		Media inglese
		Giocate	Vinte	Pari	Perse	Fatte	Subite	
GENOA	47	35	15	17	3	33	12	– 5
BARI	46	35	14	18	3	32	17	– 6
UDINESE	43	35	13	17	5	34	18	– 10
CREMONESE	41	35	13	15	7	37	27	– 12
REGGINA	40	35	12	16	7	32	31	– 12
COSENZA	39	35	15	9	11	32	28	– 13
AVELLINO	38	35	11	16	8	27	25	– 14
MESSINA	36	35	12	12	11	41	37	– 17
PADOVA	34	35	10	14	11	26	32	– 19
BARLETTA	33	35	8	17	10	39	41	– 20
PARMA	33	35	7	19	9	26	30	– 20
ANCONA	33	35	6	21	8	27	33	– 19
MONZA	32	35	6	20	9	24	24	– 21
CATANZARO	32	35	7	18	10	18	20	– 21
LICATA	32	35	9	14	12	33	36	– 20
EMPOLI	30	35	7	16	12	26	33	– 23
BRESCIA	29	35	7	15	13	23	28	– 23
SAMBENED.	29	35	7	15	13	20	28	– 24
TARANTO	28	35	8	12	15	22	36	– 24
PIACENZA	25	35	7	11	17	2	27	– 27

GENOA E BARI PROMOSSE IN SERIE A

C1. GIRONE A

Risultati. Carrarese-Mantova 1-1; Centese Venezia Mestre 0-2; Modena-Reggiana 1-0; Montevarchi-Vicenza 1-1; Prato-Derthona 1-0; Spezia-Arezzo 0-0; Trento-Pro Livorno 6-1; Triestina-Lucchese 1-0; Virescit-Spal 2-1.
Classifica. Reggiana punti 44; Prato, Spezia e Triestina 42; Modena 36; Carrarese e Lucchese 35; Montevarchi 32; Mantova 31; Arezzo, L.R. Vicenza, Trento e Virescit 30; Derthona 29; Centese 28; Spal 24; P. Livorno 18.
Prossimo turno. Arezzo-Centese; Derthona- Montevarchi; L.R. Vicenza-Trento; Mucchese-Spezia; Mantova-Virescit B.; Pro Livorno-Modena; Reggiana-Prato; Spal-Triestina; Venezia M.-Carrarese.

C1. GIRONE B

Risultati. Casertana-Casarano 1-2; Catania-Palermo 1-1; Foggia-Cagliari 2-0; Francavilla-Brindisi 0-0; Ischia-Frosinone 4-1; Monopoli-Salernitana 2-0; Perugia-Rimini 2-1; Torres-Giarre 1-0; Pesaro-Campobasso 0-0.
Classifica. Cagliari punti 43; Foggia 41; Brindisi e Palermo 39; Casarano e Casertana 37Torres 37; Perugia 35; Catania e Giarre 33; Campobasso e Francavilla 31; Salernitana 31; Ischia e Monopoli 29; Frosinone 28; Via Pesaro 26; Rimini 15.
Prossimo turno. Brindisi-Ischia; Cagliari-Francavilla; Campobasso-Monopoli; Casarano-Torres; Frosinone-Vis Pesaro; Giarre-Perugia; Palermo-Foggia; Rimini-Casertana; Salernitana-Catania.

C2. GIRONE A

Risultati. Alessandria-Massese 1-1; Cecina-Ilva 1-0; Olbia-Poggibonsi 1-1; Pavia-Sorso 1-0; Pontedera-Asale 0-2; Rondinella-Cuciopelli 2-0; Siena-Oltrepò 0-0; Tempio-Sarzanese 1-1; Vogherese-Provercelli 2-0
Classifica. Alessandria e Casale punti 46; Siena 40; Pavia 39; Oltrepò 38; Massese * e Poggibonsi36; Pro Vercelli 35; Sarzanese 34; Cecina 33; Olbia 32; Rondinella e Tempio 30; Cuciopelli e Vogherese 28; Pontedera 27; Ilva 26; Sorso 7.
* Penalizzata di 3 punti.
Prossimo turno. Casale-RM Firenze; Cuciopelli-Siena; Ilva-Vogherese; Massese-Pavia; Oltrepò-Pontedera; Poggibonsi-Tempio; Pro Vercelli-Cecina; Sarzanese-Olbia; Sorso-Alessandria.

C2. GIRONE B

Risultati. Carpi-Varese 1-1; Chievo-Sassuolo 4-2; Novara-Giorgione 1-0; Orceana-Forlì 1-1; Pordenone-Legnano 0-2; Pro Sesto-Juve Domo 1-0; Ravenna-Pergocrema 0-1; Suzzara-Ospitaletto 1-1; Treviso-Telgate 1-0.
Classifica. Chievo 48; Carpi 45; Novara 39; Legnano 38; Forlì e Pro Sesto 35; Telgate 33; Ravenna 32; Varese 31; Suzzara e Treviso 30; Orceana 29 e Pergocrema 29; Juve Domo e Ospitaletto 27; Pordenone 27; Giorgione 21.
Prossimo turno. Forlì-Treviso; Giorgione-Suzzara; Juve Domo-Carpi; Legnano-Chievo; Ospitaletto-Ravenna; Pergocrema-Novara; Sassuolo-Orceana; Telgate-Pordenone; Varese-Pro Sesto.

C2. GIRONE C

Risultati. Chieti-Fano 2-1; Civitanovese-Lanciano 3-1; F. Andria-Gubbio 1-0; Giulianova-Teramo 2-2; Jesi-Trani 3-0; Martinafrancа-Celano 2-0; Potenza-Riccione 1-0; San Marino-Bisceglie 0-0; Ternana-Fasano 3-0.
Classifica. Chieti, F. Andria e Ternana punti 46; Trani 40; Celano 39; Gubbio 34; Martina e Teramo 33; Fano e Giulianova 31; Lanciano 30; Fasano 29; Jesi e Potenza 28; Civitanovese 27; Riccione 25; Bisceglie e S. Marino 24.
Prossimo turno. Bisceglie-Chieti; Celano-Ternana; Fano-F. Andria; Fasano-San Marino; Gubbio-Civitanovese; Lanciano-Martina Franca; Riccione-Giulianova; Teramo-Jesi; Trani-Potenza.

C2. GIRONE D

Risultati. Afragolese-Cavese 1-3; Battipaglia-Nola 3-1; Benevento-Latina 1-1; Cinthya-Campania 1-0; Juvestabia-Vigor Lamezia 0-2; Kroton-Atletico Leonzio 1-1; Siracusa-Lodigiani 3-1; Trapani-Sorrento 3-1; Turris- Juventus Gela 1-1.
Classifica. Campania punti 47; Siracusa 44; Cavese 41; A. Leonzio 38; Lodigiani e Nola 35; Kroton e Sorrento 34; Battipaglia, Turris e V. Lamezia 32; Latina e Trapani 31; Benevento 30; Cynthia 30; Juve Gela 27; Afragolese 22; Juve Stabia 21.
Prossimo turno. Atletico Leonzio-Turris; Campania-Benevento; Cavese-Siracusa; Juventus Gela- Juventus Stabia; Latina-Afragolese; Lodigiani-Trapani; Nola-Kroton; Sorrento-Cinthya; Vigor-Lamezia-Battipaglia.